



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 6

28 aprile 2011

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITÀ DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA	
“ParLuPre.Ab” - LA REGIONE ABRUZZO QUALIFICA LA SUA PRESENZA ALLA “GIORNATA PORTE APERTE” DELLE ISTITUZIONI INSIEME ALLE REGIONI PARTNER DI PARDUBICE (CZ), LUBUSKIE (PL) E PRESOV (SK)	5
L'ASSESSORE DALMAZIO PRESENTA LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO ALLA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (EUSEW).....	6
LA REGIONE ABRUZZO OSPITA LA TAVOLA ROTONDA DI ERIS@ SU: “ESPERIENZE IMPRENDITORIALI IN CIRCA 30 IMPRESE ALLO START-UP NEL SETTORE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA”	7
AGRICOLTURA	
LA COMMISSIONE CHIEDE AGLI STATI MEMBRI LA RESTITUZIONE DI 530 MILIONI DI EURO DI SPESE DELLA PAC.....	9
OGM: LA COMMISSIONE PUBBLICA UNA RELAZIONE SULLE IMPLICAZIONI SOCIOECONOMICHE DELLA COLTIVAZIONE DEGLI OGM IN EUROPA	12
ENERGIA	
PREMI EUROPEI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA GREENLIGHT, GREENBUILDING E MOTOR CHALLENGE: 25 VINCITORI PROVENIENTI DA 14 PAESI	15
TASSAZIONE DELL'ENERGIA: LA COMMISSIONE PROMUOVE L'EFFICIENZA ENERGETICA E PRODOTTI PIÙ COMPATIBILI CON L'AMBIENTE.....	18
BEI-MPS, 200 MILIONI AD AZIENDE ED ENTI LOCALI PER LE FONTI RINNOVABILI	20
PESCA	
PESCA: SI INASPRISCE LA CAMPAGNA DI "TOLLERANZA ZERO" DELL'UE CONTRO LA PESCA ILLEGALE.....	21
RICERCA	
LA COMMISSIONE PROPONE LA PROTEZIONE UNITARIA DEL BREVETTO PER INCORAGGIARE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE.....	23
TELECOMUNICAZIONI	
NORME TECNICHE PER I DISPOSITIVI 4G A BANDA LARGA SENZA FILI SULLE FREQUENZE GSM.....	25

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

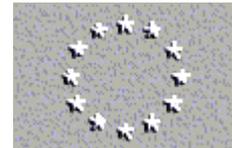
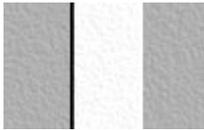
ENERGIA	
GREEN BASKET PROJECT- CAMBIARE L'ATTEGGIAMENTO DELLE PMI, MOSTRANDO L'APPLICAZIONE DI NUOVI STRUMENTI PER RISPARMIARE ENERGIA - POLAND	29
TURISMO	
TOURISM - EDUCTOUR - TOURIST OFFICE OF BASTIA (CORSICA, FRANCE).....	32

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

_ OPEN DOORS DAY 7 MAY: A FESTIVAL OF EUROPE'S REGIONS AND CITIES.....	35
INVITATION TO ERIS@'S ROUND TABLE ON ENTREPRENEUR EXPERIENCE - 5TH OF MAY 2011 - "ENTREPRENEUR EXPERIENCE - LESSONS LEARNED FROM INVOLVEMENT IN OVER 30 START-UP TECHNOLOGY COMPANIES"	36

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

FORMAZIONE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/03/11 - SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DEI FILM EUROPEI — SISTEMA DI SOSTEGNO «AGENTE DI VENDITA» 2011	40
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/05/11 - SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA.....	41
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/01/11 - SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DEI FILM EUROPEI — SISTEMA DI SOSTEGNO «AUTOMATICO» 2011	43
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/06/11 - SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA DIGITALE	45
MEDIA 2007 — PROMOZIONE/ACCESSO AL MERCATO	46
RICERCA	
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.....	48



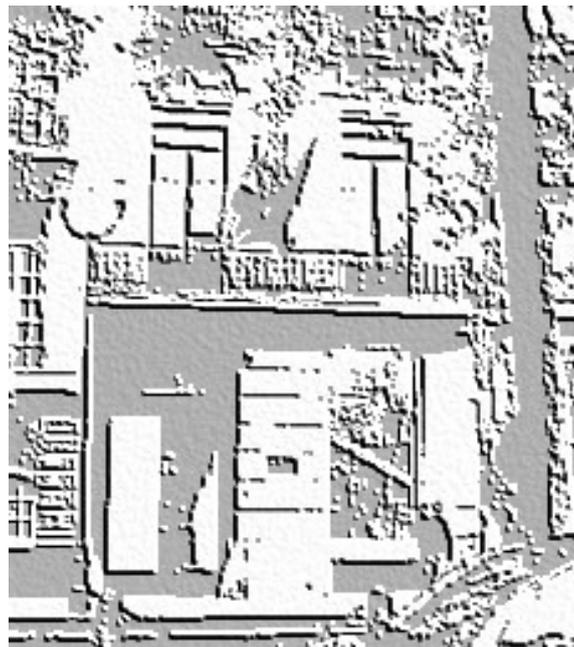
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 6/n

28 aprile 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITÀ DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

“ParLuPre.Ab” - LA REGIONE ABRUZZO QUALIFICA LA SUA PRESENZA ALLA “GIORNATA PORTE APERTE” DELLE ISTITUZIONI INSIEME ALLE REGIONI PARTNER DI PARDUBICE (CZ), LUBUSKIE (PL) E PRESOV (SK)

Il 7 maggio la Regione Abruzzo prenderà parte, per il terzo anno consecutivo, alla **“Giornata Porte Aperte”**, la tradizionale manifestazione promossa dalle **Istituzioni comunitarie** per celebrare la ricorrenza della **Dichiarazione Shuman** e l'avvio del **processo di integrazione comunitario**.

Nel quadro delle iniziative celebrative dell'anniversario della dichiarazione Shuman e dell'avvio del processo di integrazione comunitario, infatti, il Comitato delle Regioni offre alle **regioni rappresentate a Bruxelles**, l'occasione di dare visibilità ai loro territori, favorendo la conoscenza e lo scambio di informazioni ed incentivando la partecipazione della dimensione locale e regionale ai processi comunitari.

Alla **Regione Abruzzo** è stato riservato uno stand personalizzato, di **dimensioni quadruple** rispetto a quelli ordinari, che la Regione condividerà le regioni partner di **Pardubice (CZ), Lubuskie (PL) e Presov (SK)**.

La **“Festa delle Regioni e delle Città d'Europa”** - questo il tema di quest'anno - accoglierà **50 Regioni**, in rappresentanza di oltre **quindici Stati**, con **40** differenti stand espositivi.

Gli stand saranno dedicati alle **tradizioni** ed al **patrimonio culturale e turistico** dei territori e saranno raggruppati per **Stati membri**. Il programma dell'iniziativa include **mostre, spettacoli musicali, di danza e canori**.

“ParLuPre.Ab” - questo il nome dell'iniziativa congiunta promossa dall'Abruzzo - costituisce uno dei primi esempi di rilancio degli accordi di cooperazione stipulati con le Regioni partner, il quale costituisce anche uno degli **obiettivi qualificanti** dell'anno in corso per la Sede di Bruxelles.

Di concerto con gli Uffici omologhi delle Regioni partner, quindi, sono state predisposte una serie di **attività interattive comuni** che punteranno ad attrarre il massimo dei visitatori, facendo loro conoscere le ricchezze e le specificità dei rispettivi territori.

Nel corso dell'iniziativa verrà inoltre presentata la versione inglese del gioco **“Terralinda”**, realizzato dal **Servizio Energia** per sensibilizzare i giovani verso il tema del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché la **versione multilingua (inglese e francese)** del Sito **“Abruzzo-Europa”**, realizzata dalla **Sede di Bruxelles** in collaborazione con il **Servizio informatico** della Regione Abruzzo.

Link al sito della Regione di Pardubice (CZ-EN-DE-FR-IT-PL):

www.pardubickykraj.cz

Link al sito della Regione di Lubuskie (PL):

www.bruksela.lubuskie.pl

Link al sito della Regione di Presov (SK-EN):

www.po-kraj.sk

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 18 aprile 2011)

L'ASSESSORE DALMAZIO PRESENTA LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO ALLA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (EUSEW)

Nel quadro della **Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW)** l'Abruzzo è stato invitato ad illustrare le sue buone pratiche su **ruolo e misure regionali in materia di efficientamento energetico**.

L'evento era organizzato dalla **Commissione europea**, Direzione Generale Energia, in collaborazione con l'**Ufficio del Patto dei Sindaci** ed ha avuto luogo il **13 aprile scorso** presso il **Centro Charlemagne**.

Per la Regione Abruzzo sono intervenuti l'Assessore allo Sviluppo del Turismo, ambiente, energia e politiche legislative, **Mauro Di Dalmazio** ed il Direttore regionale per gli Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali ed Energia, **Antonio SORGI**, quest'ultimo anche nella qualità di Vice Presidente della **FEDARENE**, la Federazione europea delle agenzie regionali dell'ambiente e dell'energia.

Ricordiamo che il **“Patto dei Sindaci”** è una iniziativa della **Commissione europea** sulla **sostenibilità ed efficienza della politica energetica europea** a livello locale e regionale.

E che già in precedenza l'Abruzzo era stato invitato a presentare le sue migliori pratiche in materia di **programmazione strategica regionale, efficientamento energetico ed energia da fonti rinnovabili**, in occasione di numerosi eventi tra cui ci piace ricordare, in particolare, la partecipazione di oltre **90 Sindaci**, provenienti da **tre delle quattro Province abruzzesi**, alle celebrazioni svoltesi l'anno scorso in Parlamento, sempre sul tema del **Patto dei Sindaci**.

Link alla notizia relativa alla partecipazione dell'Abruzzo all' anniversario del “Patto dei Sindaci”:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia187&tom=187>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo alla “Giornata dell'Energia delle Regioni” dell'Assemblea delle Regioni Europee:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia180&tom=180>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo al Seminario Fedarene/Ufficio del Covenant of Mayors:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia205&tom=205>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo nel quadro degli OpenDays 2010:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia210&tom=210>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo nel quadro della conferenza di lancio della Comunicazione della Commissione su "Politiche regionali che contribuiscono alla crescita sostenibile dell'Europa 2020":

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia219&tom=219>

Link al sito ufficiale dell' "Ufficio del Patto dei Sindaci":

<http://www.eumayors.eu/>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 18 aprile 2011)

**LA REGIONE ABRUZZO OSPITA LA TAVOLA ROTONDA DI ERIS@ SU:
"ESPERIENZE IMPRENDITORIALI IN CIRCA 30 IMPRESE ALLO START-UP NEL
SETTORE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA"**

Il prossimo **5 maggio**, con inizio alle ore 11:45, si svolgerà presso la Sede della **Regione Abruzzo** il tradizionale appuntamento del "**Round Table Meeting**", che la Rete **eris@** dedica a temi di attualità del settore **dell'innovazione**, con l'intervento di alcuni dei massimi esperti a livello europeo ed internazionale.

Il tema prescelto é: "**Esperienze imprenditoriali in circa 30 imprese allo start-up nel settore dell'innovazione tecnologica**". Il Relatore é **Ian Ritchie**, Presidente di "PLC IOMART", "Computer Application Service", "Caspian Learning" e "Interactive Design Institute".

Nel 1984 ha fondato "OWL", la quale fu tra le prime a lanciare lo **sviluppo dell'ipertesto** nelle applicazioni (un precursore del world wide web), poi ceduta alla Panasonic nel 1989. Da allora **Ritchie** ha preso parte a più di **30 start-up** nel settore delle nuove tecnologie e dell'innovazione, tra cui ricordiamo: "Digital Bridges", "Voxar", "VIS Interactive", "Sonapti" e "Orbital".

E' stato inoltre insignito di vari premi per **servizi alle imprese** e nel **settore dell'istruzione**. E' membro della "Royal Academy of Engineering" (FREng) e della "Royal Society di Edimburgo" (FRSE).

Parteciperanno all'incontro esponenti del mondo istituzionale ed economico europeo, in rappresentanza di molte delle regioni che prendono parte alla Rete. Al termine è prevista una **degustazione di prodotti tipici abruzzesi** offerta dall'**Assessorato regionale all'Agricoltura**.

Ricordiamo che la Rete **eris@**, e le regioni che ne fanno parte, tra cui anche l'Abruzzo, rappresentano più del 30% della popolazione europea. Essa è impegnata a migliorare le qualità di vita dei cittadini, la

competitività e l'efficienza burocratica attraverso il ricorso alle tecnologie della Società dell'Informazione e della Comunicazione.

Per ulteriori informazioni sulla *mission* della rete **eris@** e sulle Regioni che ne fanno parte si rinvia al sito-web istituzionale della Rete:

<http://www.erisa.be/>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 26 aprile 2011)

AGRICOLTURA

LA COMMISSIONE CHIEDE AGLI STATI MEMBRI LA RESTITUZIONE DI 530 MILIONI DI EURO DI SPESE DELLA PAC

Nell'ambito della procedura detta di liquidazione dei conti la Commissione europea chiede oggi la restituzione di 530 milioni di euro di fondi dell'Unione indebitamente spesi dagli Stati membri. Queste somme riconfluiranno nel bilancio dell'Unione in seguito all'accertamento di violazioni delle norme sulla spesa agricola e di inadempienze nelle procedure di controllo. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi.

Principali rettifiche finanziarie

In virtù della decisione odierna la Bulgaria, la Danimarca, la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Romania e il Regno Unito dovranno restituire fondi al bilancio dell'Unione, mentre sarà rimborsato un piccolo importo alla Germania. Le principali rettifiche per paese sono:

- **137,23** milioni di euro a carico della **Grecia** per spese non ammissibili e inadempienze notevoli riscontrate nel sistema d'informazione geografica per gli oliveti (GIS) e a livello dei controlli in loco;
- **122,38** milioni di euro a carico della **Grecia** per carenze nei controlli in loco e nei sistemi di identificazione delle particelle agricole e di informazione geografica (SIPA/SIG), nonché nei controlli amministrativi incrociati sugli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie);
- **74,9** milioni di euro a carico della **Romania** per carenze nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA) e nel sistema di informazione geografica (SIG) riguardo ai controlli amministrativi incrociati, alla fornitura di informazioni imprecise agli agricoltori e alle verifiche in loco inefficaci in merito agli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie);
- **70,96** milioni di euro a carico della **Spagna** per l'applicazione di tolleranze tecniche non corrette, carenze nei controlli delle rese e applicazione non corretta delle penali previste per la presentazione tardiva delle dichiarazioni di coltura relative all'olio di oliva;
- **37,25** milioni di euro a carico della **Spagna** per spese non ammissibili connesse alla gestione ecologica degli imballaggi e spese non ammissibili nel settore degli ortofrutticoli;
- **26,95** milioni di euro a carico del **Regno Unito** per carenze riguardanti il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e carenze connesse alla verifica del valore della produzione commercializzata nel settore degli ortofrutticoli;
- **24,54** milioni di euro a carico della **Bulgaria** per insufficiente grado di approfondimento dei controlli in loco, lacune nei sistemi di identificazione delle particelle agricole e di informazione geografica (SIPA/SIG), fornitura agli agricoltori di informazioni imprecise e orientamenti insufficienti in merito agli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie);
- **22,69** milioni di euro a carico dei **Paesi Bassi** per spese non ammissibili connesse alla stampa di diciture sugli imballaggi e spese non ammissibili sostenute da un'organizzazione di produttori nell'ambito della commercializzazione decentrata di prodotti ortofrutticoli.

Agli Stati membri compete la gestione della maggior parte dei pagamenti erogati nell'ambito della PAC, principalmente attraverso i loro organismi pagatori. Spetta loro anche l'esecuzione di controlli, come ad

esempio la verifica delle domande di pagamenti diretti presentate dagli agricoltori. La Commissione esegue ogni anno oltre 100 audit per verificare che i controlli eseguiti dagli Stati membri e le misure correttive adottate per rimediare alle carenze riscontrate siano sufficienti. La Commissione ha anche la facoltà di farsi restituire fondi con efficacia retroattiva se dagli audit emerge che l'azione correttiva messa in atto degli Stati membri non è stata sufficiente a garantire la correttezza della spesa di denaro dell'Unione.

Le rettifiche finanziarie sono fissate in proporzione al tasso di errore. La decisione è stata adottata in esito ad un procedimento di conciliazione tra la Commissione e gli Stati membri in base a dati oggettivi e tenendo conto del rischio di uso improprio dei fondi.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento del sistema di liquidazione annuale dei conti, v. [MEMO/06/178](#) e l'opuscolo "Una gestione saggia del bilancio agricolo", disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/agriculture/fin/clearance/factsheet_it.pdf.

Le tabelle accluse (allegati I e II) illustrano in dettaglio gli importi da recuperare in applicazione della decisione, per Stato membro e per settore.

Allegato I

Liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR

Decisione 35: Rettifiche per Stato membro

<i>Settore e motivo della rettifica</i>	<i>Mio EUR</i>
Bulgaria	
Aiuti per superficie - rettifica proposta per l'esercizio finanziario 2009 per livello insufficiente dei controlli in loco e lacune nei sistemi di identificazione delle particelle agricole e di informazione geografica (SIPA/SIG), controlli amministrativi incrociati non efficaci e fornitura agli agricoltori di informazioni imprecise e orientamenti insufficienti in merito agli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie).	24,543
Danimarca	
Ortofrutticoli - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2007 e 2008 per mancata esecuzione delle necessarie verifiche amministrative e in loco mediante campionamento prima della concessione del pagamento.	0,063
Foraggi essiccati e sementi - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2005-2008 per controlli supplementari insufficienti sugli operatori.	0,120
Francia	
Aiuti per superficie - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2007-2009 per calcolo non corretto dei pagamenti, delle riduzioni ed esclusioni che hanno portato a pagamenti eccessivi.	2,326
Germania	
Altre rettifiche – rimborso relativo a un caso di irregolarità basato sulla regola 50/50 di cui all'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1290/2005.	-0,508
Grecia	
Aiuti per superficie - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2007-2009 per controlli in loco insufficienti e carenze nei sistemi di identificazione delle particelle agricole e di informazione geografica (SIPA/SIG), nonché nei controlli amministrativi incrociati (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie).	122,378
Olio di oliva e altri oli e grassi - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2004-2006 per	137,231

spese non ammissibili e inadempienze notevoli riscontrate nel sistema d'informazione geografica per gli oliveti (GIS) e a livello dei controlli in loco.	
Italia	
Intervento pubblico - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2005-2009 per contabilizzazione inesatta dei conferimenti di zucchero all'intervento nel 2005, assenza di controllo dell'aumento del 35% delle spese di ammasso e ritardi nell'esecuzione dei controlli degli inventari.	2,078
Portogallo	
Premi per animali - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2007 e 2008 per un errore riscontrato nel software IT che gestisce il regime di premio per vacca nutrice.	0,720
Romania	
Aiuti per superficie - rettifica proposta per l'esercizio finanziario 2009 per carenze nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA) e nel sistema di informazione geografica (SIG) riguardo ai controlli amministrativi incrociati, alla fornitura di informazioni imprecise agli agricoltori e alle verifiche in loco inefficaci (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie).	74,899
Spagna	
Ortofrutticoli - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2006-2008 per spese non ammissibili connesse alla gestione ecologica degli imballaggi e varie categorie di spese non ammissibili pagate.	37,253
Premi per animali - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2004-2006 perché i controlli in loco relativi ai premi per animali sono iniziati in ritardo e sono risultati insufficienti in termini di percentuale e di qualità.	7,630
Olio di oliva e altri oli e grassi - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2003-2006 per l'applicazione di tolleranze tecniche non corrette, carenze nei controlli delle rese e applicazione non corretta delle penali previste per la presentazione tardiva delle dichiarazioni di coltura.	70,961
Paesi Bassi	
Prodotti ortofrutticoli - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2006-2008 per spese non ammissibili connesse alla stampa di diciture sugli imballaggi e spese non ammissibili sostenute da un'organizzazione di produttori nell'ambito della commercializzazione decentrata.	22,691
Regno Unito	
Restituzioni all'esportazione - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2006-2009 per esecuzione inadeguata del controllo sulla certificazione dell'uscita dall'Unione.	0,008
Prodotti ortofrutticoli - rettifica proposta per gli esercizi finanziari 2006-2008 per carenze riguardanti il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e carenze connesse alla verifica del valore della produzione commercializzata.	26,947
Intervento pubblico - rettifica proposta per l'esercizio finanziario 2009 per imputazione indebita a carico del bilancio UE dei costi di distruzione e trasporto e per le domande di finanziamento per gli animali morti.	0,284
TOTALE	529,625

Liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR

Decisione 35: Rettifiche per settore

	<i>Mio EUR</i>
Restituzioni all'esportazione	0,008
Prodotti ortofrutticoli	86,955
Intervento pubblico	2,362
Premi per animali	8,350
Aiuti per superficie	224,145
Olio di oliva e altri oli e grassi	208,193
Foraggi essiccati e sementi	0,120
Altre rettifiche	-0,508
TOTALE	529,625

(Fonte: commissione europea, 15 aprile 2011)

OGM: LA COMMISSIONE PUBBLICA UNA RELAZIONE SULLE IMPLICAZIONI SOCIOECONOMICHE DELLA COLTIVAZIONE DEGLI OGM IN EUROPA

Una relazione della Commissione europea presentata oggi mette in luce gli attuali limiti della valutazione delle implicazioni socioeconomiche della coltivazione di piante geneticamente modificate (GM) nell'Unione europea. In particolare, la relazione al Parlamento europeo e al Consiglio, che si basa su informazioni fornite principalmente dagli Stati membri, rivela che le informazioni esistenti hanno spesso scarso valore statistico e si fondano sovente su preconcetti sulla coltivazione degli OGM. Nella relazione, la Commissione presenta anche un'analisi degli aspetti socioeconomici della coltivazione degli OGM tratta dalla letteratura scientifica internazionale e dalle conclusioni di progetti di ricerca finanziati nell'ambito del programma quadro di ricerca europeo.

John Dalli, commissario per la salute e la politica dei consumatori ha dichiarato: "Con la pubblicazione di questa relazione, la Commissione soddisfa una delle ultime richieste del Consiglio "Ambiente" del dicembre 2008 ancora in sospeso. Il documento è stato redatto sulla base di informazioni e dati forniti dagli Stati membri. Credo fermamente che questa relazione rappresenti un'opportunità: spetta ora agli

Stati membri, alla Commissione, al Parlamento europeo e a tutte le parti interessate, comprenderne appieno il contenuto ed avviare un dibattito obiettivo sul ruolo potenziale dei fattori socioeconomici nella gestione della coltivazione degli OGM nell'Unione europea".

Risultati principali

Dato che l'UE rappresenta solo una piccola parte della superficie mondiale destinata alla coltivazione di OGM, l'esperienza europea in questo settore è obiettivamente limitata. Non sorprende dunque che **le informazioni statisticamente rilevanti** sull'impatto socioeconomico della coltivazione degli OGM **siano scarse**.

I dati economici relativi alla situazione europea sono stati ricavati da studi condotti negli Stati membri con esperienza nella coltivazione di OGM resistenti agli erbicidi o ai parassiti. Secondo tali studi, quando la pressione delle piante infestanti (HT) o dei parassiti è elevata (Bt), **le colture resistenti agli erbicidi o ai parassiti permettono di ottenere rese maggiori**.

Nella relazione sono esaminate le conseguenze sociali ed economiche della coltivazione degli OGM sugli altri anelli della catena alimentare. Per integrare le informazioni fornite dagli Stati membri, la relazione passa anche in rassegna la letteratura scientifica internazionale esistente sulla dimensione socioeconomica della coltivazione degli OGM.

Le analisi economiche forniscono un quadro preciso dell'impatto economico sulle aziende agricole a livello mondiale, in particolare per quanto concerne le colture resistenti agli erbicidi o ai parassiti. Tuttavia, anche in questo caso le **informazioni disponibili sugli impatti sociali e sulle conseguenze lungo la catena alimentare sono scarse o del tutto assenti**.

Infine, la relazione passa in rassegna i risultati dei progetti di ricerca finanziati dall'UE sulle conseguenze socioeconomiche della coltivazione degli OGM (CO-EXTRA, SIGMEA, CONSUMERCHOICE).

Prossime tappe

Questa **relazione è il punto di partenza** per gli Stati membri, la Commissione, il Parlamento europeo e tutte le parti interessate per approfondire la riflessione su questo tema sensibile. Secondo la Commissione però, **per un dibattito costruttivo è necessario abbandonare la contrapposizione di visioni preconcrete** rilevate nella relazione e basarsi su considerazioni più obiettive e concrete.

La Commissione raccomanda dunque di definire una serie di fattori e di indicatori chiari che consentano di analizzare in modo uniforme le conseguenze socioeconomiche della coltivazione degli OGM nell'UE e lungo la catena alimentare.

La Commissione suggerisce altresì di avviare una **riflessione** su come utilizzare questa migliore comprensione della **dimensione socioeconomica nella gestione della coltivazione degli OGM**.

Contesto

Il 4 dicembre del 2008 il Consiglio "Ambiente" ha chiesto agli Stati membri di raccogliere e scambiare informazioni sulle implicazioni socioeconomiche della coltivazione degli OGM lungo la catena alimentare. Ha anche chiesto alla Commissione di preparare, sulla base di tali informazioni, una relazione che sarebbe servita come base per un esame approfondito della questione.

La Commissione ha raccolto le informazioni attraverso un questionario che riguardava:

- **gli impatti socioeconomici** della coltivazione degli OGM negli Stati membri che attualmente o in passato hanno avuto esperienze di coltivazione a fini commerciali di piante GM (Repubblica ceca, Germania, Spagna, Francia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Svezia);
- **gli impatti previsti** nel caso in cui piante GM nuove o esistenti fossero coltivate sul territorio degli Stati membri.

Il questionario è stato inviato anche agli Stati membri dello Spazio economico europeo (Islanda, Norvegia e Liechtenstein) ed è stato reso pubblico. Venticinque Stati membri, la Norvegia e alcune parti interessate hanno compilato il questionario. La Commissione ha ricevuto l'ultimo questionario compilato a gennaio 2011.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/food/food/biotechnology/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 12 aprile 2011)

ENERGIA

PREMI EUROPEI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA GREENLIGHT, GREENBUILDING E MOTOR CHALLENGE: 25 VINCITORI PROVENIENTI DA 14 PAESI

L'edizione di quest'anno dei premi all'efficienza energetica gestiti dal Centro comune di ricerca (il centro scientifico della Commissione europea) ha visto, per le tre categorie interessate, 25 vincitori provenienti da 14 paesi. Si tratta di premi assegnati nel quadro di tre programmi del CCR intesi ad incoraggiare le organizzazioni pubbliche e private a ridurre i consumi energetici utilizzando tecnologie innovative e ad elevata efficienza energetica. Per il programma GreenLight, tra i vincitori figura la catena di supermercati Delhaize (Belgio), che ha ridotto il proprio consumo annuale di energia destinata all'illuminazione in oltre 130 supermercati per un totale di oltre 20 000 MWh, ossia del 60% (generalmente una famiglia consuma 4MWh l'anno). Per il programma GreenBuilding, Alfred Arnold Verladestysteme (Germania), con uno dei migliori progetti di rinnovamento edilizio, ha realizzato un risparmio energetico superiore al 78% nei propri uffici e officine, mentre il nuovo edificio per uffici Vasakronan AB Riga 2 (Svezia) ha consumato solo il 40% dell'energia consentita dalla legge. Per il programma Motor Challenge, la SATA (gruppo FIAT, Italia) ha realizzato risparmi energetici di circa 15 000 MWh nei propri stabilimenti di produzione (verniciatura di automobili). In totale, grazie ai tre programmi si risparmiano oltre 837 000 MWh di elettricità ogni anno – all'incirca equivalenti al consumo totale di tutte le famiglie in Lussemburgo.

Máire Geoghegan-Quinn, commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Mi congratulo con i vincitori, che, applicando tecnologie innovative per migliorare l'efficienza energetica, recano benefici non solo a se stessi, ma anche alla società in generale. L'efficienza energetica è essenziale per affrontare i cambiamenti climatici, ma è anche un presupposto per promuovere posti di lavoro e crescita sostenibile, ridurre la dipendenza dalle importazioni di gas e di petrolio e passare verso le energie rinnovabili. Per questo motivo l'efficienza energetica è una delle nostre massime priorità per i programmi UE di ricerca sia presenti che futuri. Sono orgogliosa del lavoro sull'efficienza energetica che il CCR sta svolgendo, non soltanto con questi premi, ma anche con l'ampia gamma di iniziative intese ad offrire all'industria e ai consumatori orientamenti sulle migliori tecnologie disponibili in questo campo, nonché con la valutazione delle politiche di efficienza energetica, un contributo preziosissimo alla definizione delle politiche UE."

A questi tre programmi hanno volontariamente preso parte oltre 1 000 partecipanti in tutta l'Europa. I criteri di assegnazione dei premi si basano sia sull'innovazione che sull'efficienza energetica (ossia le tecnologie di risparmio energetico applicate e il settore al quale appartengono: edifici pubblici, locali commerciali, uffici ecc.).

GreenLight incoraggia i suoi partner ad utilizzare tecnologie e sistemi di illuminazione efficienti dal punto di vista energetico, mentre l'iniziativa GreenBuilding promuove l'efficienza energetica degli edifici attraverso diverse misure quali l'isolamento termico, sistemi efficienti di riscaldamento e raffreddamento, sistemi di controllo intelligenti, pannelli fotovoltaici ecc.

Il programma Motor Challenge mira a risparmiare energia rendendo più efficienti i sistemi a motore elettrico (quali pompe, compressori, ventole e variatori di velocità), che attualmente rappresentano circa il 60% del consumo di elettricità industriale.

La cerimonia di premiazione si svolgerà oggi a Bruxelles nell'area espositiva riservata alla Settimana europea dell'energia sostenibile (stand CCR) nell'edificio Charlemagne, Rue de la Loi 170, a partire dalle ore 15.45.

La giuria era composta di Barbara Cuniberti, architetto specializzato in efficienza energetica degli edifici, Marion Elle, esperta di efficienza energetica, e Paolo Bertoldi, responsabile del programma del CCR.

Premio GreenLight – Vincitori 2011

Organizzazione	Paese	Risparmio reale di energia per l'illuminazione (all'anno)	Riduzione del consumo
Città di Tilburg	Paesi Bassi	303 MWh	44%
Città di Zaprešić	Croazia	1 712 MWh	57%
Delhaize Belgium (supermercati)	Belgio	20 694 MWh	più del 59%
Comune di St. Georgen	Germania	38 MWh	più del 67%
ING Luxembourg (banca)	Lussemburgo	79 MWh	85%
M.B.Z. NV (autorità portuale Brugge- Zeebrugge)	Belgio	19 MWh	76%
Nestlé France	Francia	520 MWh	86%
Prokind Scholengroep (scuola)	Paesi Bassi	26,5 MWh	80%
Unibail-Rodamco (centri commerciali)	Spagna	5 228 MWh	n.p.

Premio GreenBuilding – Vincitori 2011

Categoria edifici nuovi

Organizzazione	Paese	Tipo di edificio	Riduzione del consumo di energia	Risparmio annuo di energia (rispetto alle norme edilizie)
Bayer Real Estate GmbH Kindertagesstätte „Die Sprösslinge“	Germania	Asilo infantile	66,7%	96 MWh
C&SO Medical Properties LTD, American Heart Institute	Cipro	Complesso ospedaliero	55%	350 MWh
Dr.-Ing. W. Götzelmann & Partner GmbH	Germania	Edificio uso uffici	più del 90%	22,6 MWh
Komunaprojekt Večnamenski objekt	Slovenia	Centro commerciale con uffici	64%	n.p.
MSF-TUR.IM SGPS S.A.	Portogallo	Edificio uso uffici	54,5%	579 MWh
Vasakronan AB Riga 2	Svezia	Edificio uso uffici	60%	1 786 MWh

Categoria rinnovamento edilizio

Organizzazione	Paese	Tipo di edificio	Riduzione del consumo di energia	Risparmio annuo di energia (rispetto a prima del rinnovamento)
Alfred Arnold Verladestysteme, Büro- und Werkstattgebäude	Germania	Edificio uso uffici e officine	78%	429 MWh
Ferrocarrils de Catalunya	Spagna	Complesso di edifici storici Vall de Nuria (Sant Josep)	75,3%	323 MWh
KF Fastigheter, Rösunda 5:2	Svezia	Centro conferenze	70%	1 400 MWh
Königstein im Taunus	Germania	Centro comunitario	82,5%	1 759 MWh
Landratsamt Main-Spessart, Secondary School	Germania	Scuola secondaria	87%	181 MWh
Marktgemeinde Langenzersdorf, Hauptschule Langenzersdorf	Austria	Scuola secondaria	77,5%	422 MWh
Siemens Transmission et Distribution	Francia	Edificio uso uffici	70,5%	1 047 MWh

Premio Motor Challenge – Vincitori 2011

Organizzazione	Paese	Tipo di società	Risparmio sul consumo energetico (all'anno)	Metodo
Águas do Noroeste, S.A.	Portogallo	Trattamento dell'acqua potabile	1 019 MWh	Uso di pompe e variatori di velocità più efficienti
SATA (gruppo FIAT)	Italia	Industria automobilistica	14 817 MWh	Uso di variatori di velocità negli stabilimenti di produzione (verniciatura di automobili)
Tenaris Silcotub	Romania	Industria dell'acciaio e dei metalli	7 600 MWh	Applicazione di misure di efficienza per pompe, ventole e aria compressa

Ulteriori informazioni

Sito internet dei programmi GreenLight, GreenBuilding e Motor Challenge:

<http://re.jrc.ec.europa.eu/energyefficiency>

The European GreenLight Programme - Efficient Lighting Project Implementation - Catalogue 2005-2009 (in inglese, pubblicato nel 2011):

<http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/111111111/16039>

The European GreenBuilding Projects Catalogue - January 2006-June 2010 (in inglese, pubblicato nel 2011):

<http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/111111111/16122>

(Fonte: commissione europea, 12 aprile 2011)

TASSAZIONE DELL'ENERGIA: LA COMMISSIONE PROMUOVE L'EFFICIENZA ENERGETICA E PRODOTTI PIÙ COMPATIBILI CON L'AMBIENTE

La Commissione europea ha presentato oggi una proposta di revisione della normativa, ormai superata, sulla tassazione dei prodotti energetici nell'Unione europea. Le nuove norme sono finalizzate a ristrutturare i regimi fiscali per i prodotti energetici, eliminando gli attuali squilibri e tenendo conto sia delle emissioni di CO2 ad essi imputabili, sia del loro contenuto energetico. Le imposte sull'energia vigenti sarebbero divise in due componenti che, insieme, andrebbero a determinare l'aliquota d'imposta totale da applicare al prodotto. La Commissione intende in tal modo promuovere l'efficienza energetica e il consumo di prodotti più compatibili con l'ambiente, oltre ad evitare distorsioni della concorrenza nel mercato unico. Grazie alla proposta gli Stati membri potranno ridefinire i loro regimi tributari in modo da concorrere alla crescita e all'occupazione, trasferendo il carico fiscale dal lavoro al consumo. La direttiva riveduta entrerebbe in vigore a partire dal 2013. Per allineare completamente la tassazione del contenuto energetico sono previsti lunghi periodi transitori, fino al 2023, in modo da lasciar tempo al settore di adeguarsi al nuovo regime.

Queste le parole di Algirdas Šemeta, commissario europeo per la fiscalità e l'unione doganale, l'audit e la lotta antifrode: "La riforma del sistema di tassazione dell'energia giunge proprio al momento opportuno, quando gli Stati membri, nel definire le proprie strategie per uscire dalla crisi e conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020, esortano ad agire per ridurre la dipendenza dai combustibili e dai carburanti fossili. Per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati in materia di clima ed energia è necessario praticare una tassazione equa e trasparente dell'energia. Questa proposta, vista sullo sfondo della nostra meta comune, vale a dire la realizzazione di un'economia dell'UE più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, dà un forte segnale del prezzo del carbonio alle imprese e ai consumatori e offre peraltro l'opportunità di spostare la pressione fiscale dal lavoro al consumo, per favorire una tassazione foriera di crescita".

La tassazione dei prodotti energetici è in certa misura armonizzata a livello dell'UE. La direttiva sulla tassazione dell'energia fissa già ora aliquote minime per i prodotti energetici utilizzati come carburanti per motori e come combustibili per riscaldamento e per l'elettricità, ma è divenuta obsoleta e incoerente. La tassazione basata sulla quantità dei prodotti energetici consumati non può servire a far realizzare gli obiettivi dell'UE in fatto di clima ed energia, né offre incentivi economici che stimolino la crescita e la creazione di posti di lavoro. La tassazione dei prodotti energetici deve piuttosto considerare il loro contenuto energetico e l'impatto che essi hanno sull'ambiente.

Elementi principali

La direttiva riveduta sulla tassazione dell'energia consentirà agli Stati membri di avvalersi al meglio della tassazione e, in ultima istanza, favorire la "crescita sostenibile". A tal fine la Commissione propone di scindere l'aliquota minima in due parti:

- una parte, basata sulle emissioni di CO₂ rilasciate dal prodotto energetico, ammonterebbe a 20 EUR per tonnellata di CO₂;
- l'altra sarebbe basata sul contenuto energetico, ossia sull'energia effettiva generata dal prodotto misurata in gigajoule (GJ), e corrisponderebbe a 9,6 EUR/GJ per i carburanti per motori, e 0,15 EUR/GJ per i combustibili per riscaldamento. Essa si applicherebbe a tutti i carburanti e combustibili utilizzati per i trasporti e il riscaldamento.

Gli aspetti sociali sono presi in considerazione lasciando agli Stati membri la facoltà di esentare interamente da imposte l'energia consumata dai nuclei famigliari a fini di riscaldamento, indipendentemente dal prodotto energetico utilizzato.

Sono previsti lunghi periodi transitori per allineare completamente, entro il 2023, la tassazione del contenuto di energia, cosicché il settore avrà il tempo necessario per adeguarsi al nuovo regime fiscale.

Benefici derivanti dalla revisione della tassazione dell'energia

- La proposta favorirà il ricorso alle fonti rinnovabili di energia e incoraggerà il consumo di energia da fonti che rilasciano meno emissioni di CO₂. Attualmente le fonti più inquinanti sono, paradossalmente, quelle meno tassate, mentre sui biocarburanti, al contrario, gravano le imposte più pesanti, malgrado l'impegno dell'UE di aumentare la quota delle rinnovabili nei trasporti. La nuova proposta eliminerà queste incongruenze.
- Il nuovo testo introdurrà inoltre un approccio più coerente alla tassazione dell'energia in tutta l'UE, evitando il moltiplicarsi di singole politiche nazionali e concorrendo a creare condizioni di parità per le imprese nell'UE. Si presenta inoltre qui un'opportunità per gli Stati membri, che potranno ridefinire le proprie politiche tributarie in modo da promuovere l'occupazione e creare posti di lavoro.
- Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di gas serra, la direttiva riveduta punta a integrare il sistema dell'UE di scambio delle quote di emissioni applicando una tassa sul CO₂ ai settori che non rientrano in tale sistema (trasporti, nuclei famigliari, agricoltura e piccoli impianti industriali). Dato che nell'UE sono responsabili della metà delle emissioni di questo gas, è importante che anche questi settori ricevano un segnale del prezzo del CO₂.
- Questa iniziativa, infine, oltre ad aiutare l'UE a conseguire i propri obiettivi in materia di energia e cambiamenti climatici, come richiesto nelle conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2008, rispecchia l'esito della conferenza ONU sui cambiamenti climatici tenutasi a Cancún, in Messico, nel dicembre 2010.

Prossime tappe

La proposta sarà ora discussa dal Parlamento europeo e dal Consiglio e dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2013. È previsto, laddove necessario, che il nuovo regime di tassazione sia introdotto gradualmente.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_fr.htm

(Fonte: commissione europea, 13 aprile 2011)

BEI-MPS, 200 MILIONI AD AZIENDE ED ENTI LOCALI PER LE FONTI RINNOVABILI

La Banca europea per gli investimenti (Bei) e Banca Monte dei Paschi di Siena (BMps) hanno firmato oggi, nella sede romana della banca senese, un accordo per il finanziamento dei progetti di medie e piccole dimensioni nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico. L'ammontare complessivo messo a disposizione della raccolta Bei è di 200 milioni di euro. Per la Bei era presente Dario Scannapieco, Vicepresidente responsabile per le operazioni in Italia, Malta e Balcani Occidentali; per BMps il presidente, Giuseppe Mussari.

Per la Bei l'accordo si inserisce in uno dei filoni tradizionali delle attività di supporto all'economia europea, il finanziamento di progetti destinati ad arginare i cambiamenti climatici attraverso strumenti rispettosi dell'ambiente che valorizzano l'uso di fonti rinnovabili.

BMps e la controllata MPS Capital Service Banca per le imprese avranno il compito di valutare e gestire le domande di finanziamento e provvedere alle erogazioni attraverso la propria rete di sportelli, confermando il proprio ruolo di interlocutore attento alle esigenze del territorio e vicino a chi investe in sostenibilità ed efficienza energetica. La raccolta Bei potrà coprire sino al 50% del costo di ogni singolo investimento. Saranno finanziabili progetti ecosostenibili che non superino i 50 milioni e anche interventi che richiedano un investimento superiore, questi ultimi tipicamente con schemi di project financing.

L'operazione si inserisce nei tradizionali e consolidati rapporti di lavoro tra Bei e Gruppo Montepaschi per il finanziamento delle aziende italiane all'interno dell'Accordo quadro siglato due anni fa tra Bei, Associazione bancaria italiana (Abi) e Confindustria.

“La lotta agli squilibri climatici causati dall'inquinamento è stata messa dalla Bei al primo posto tra le priorità di finanziamento nell'attività dei prossimi anni. Per questo siamo particolarmente soddisfatti di questa operazione con Banca Monte dei Paschi di Siena, gruppo con il quale abbiamo una collaudata e più che positiva consuetudine di lavoro per il finanziamento sia delle piccole e medie imprese italiane sia per il sostegno dei programmi di investimento degli enti locali”, ha commentato Scannapieco.

“Concordo con Scannapieco sull'importanza del lavoro che facciamo insieme alla BEI per il supporto dell'economia italiana e auspico un incremento della collaborazione nel prossimo futuro”, ha aggiunto Mussa

(Fonte: commissione europea, 13 aprile 2011)

PESCA

PESCA: SI INASPRISCE LA CAMPAGNA DI "TOLLERANZA ZERO" DELL'UE CONTRO LA PESCA ILLEGALE

Il nuovo sistema di controllo della pesca istituito dall'UE, ora pienamente operativo, renderà molto più difficile per i pescatori continuare a praticare impunemente attività di pesca illegali. Grazie all'adozione di modalità di applicazione relative allo svolgimento dei controlli lungo tutta la catena di commercializzazione, "dalla rete al piatto", l'UE dispone infine di mezzi adeguati per rompere col passato e istituire una vera cultura della legalità, con l'obiettivo di porre fine al sovrasfruttamento e contribuire a rendere davvero sostenibile il settore alieutico europeo. Il nuovo sistema garantisce la tracciabilità del pesce lungo l'intera catena, dal momento della cattura all'acquisto da parte del consumatore. Le autorità degli Stati membri sono in grado di individuare irregolarità in ogni fase della catena di commercializzazione e possono risalire ai colpevoli. Le ispezioni verranno svolte secondo modalità analoghe in tutto il territorio europeo. I dati saranno raccolti e sottoposti a controlli incrociati per via elettronica. In tal modo, quando il prodotto giunge ai punti di vendita, il consumatore avrà la certezza che è stato pescato legalmente. A tutti i trasgressori saranno imposte le stesse severe sanzioni, indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dalla loro nazionalità e, in caso di infrazione ripetuta, grazie a un sistema di punti essi finiranno per perdere la propria licenza.

"Il fatto di non riuscire ad imporre il rispetto delle nostre norme compromette la credibilità dell'intera politica comune della pesca, indipendentemente dalla validità dei suoi principi. Disponiamo ora di un sistema completo di controllo ed esecuzione che mi auguro consenta di migliorare il rispetto delle norme di pesca dell'UE. Non possiamo più accettare che una minoranza sia pur ridotta di pescatori eluda le norme senza conseguenze. Questa situazione, oltre ad essere ingiusta, incide negativamente sugli sforzi di conservazione, perturba il funzionamento dei mercati creando distorsioni della concorrenza, penalizza i pescatori che rispettano le regole, spezza il circolo della legalità e, cosa più importante, distrugge gli stock ittici", ha dichiarato Maria Damanaki, commissaria per gli Affari marittimi e la Pesca.

L'adozione di modalità di applicazione era necessaria per rendere pienamente operativo il regolamento sul controllo del 2010. Le nuove norme:

- rendono possibile un controllo "dalla rete al piatto", che include tutte le fasi della catena di approvvigionamento: il sistema di tracciabilità consente agli ispettori di rilevare le irregolarità in ogni punto della catena;
- offrono meccanismi concreti per garantire eque condizioni di concorrenza ai pescatori, agli altri operatori e agli Stati membri; le sanzioni sono state armonizzate e, grazie all'introduzione di un nuovo sistema di punti, le infrazioni gravi comportano conseguenze analoghe in tutti gli Stati membri;
- introducono un'importante semplificazione, poiché tutte le norme applicabili nel settore del controllo della pesca dell'UE, precedentemente disperse nell'ambito di vari strumenti, sono ora riunite in un unico testo;
- generalizzano l'uso di nuove tecnologie che, da un lato, riducono i costi amministrativi per gli operatori e le autorità e, dall'altro, rendono molto più agevole il controllo dei dati, aumentando in tal modo l'efficienza.

Il nuovo regolamento illustra inoltre nel dettaglio i meccanismi a cui la Commissione può far ricorso per garantire il rispetto delle norme da parte degli Stati membri: maggiori poteri di controllo, ispezioni e audit indipendenti, indagini amministrative, sospensione o revoca di fondi dell'UE e riduzione dei contingenti e dello sforzo di pesca ogniqualvolta il sistema di controllo di uno Stato membro dia prova di inefficienza.

Per favorire l'attuazione di tali norme, la Commissione concede un sostegno finanziario agli Stati membri cofinanziando alcuni tipi di progetti, in particolare quelli incentrati sulle nuove tecnologie.

Contesto

Le norme e i sistemi di controllo applicabili nel settore della pesca vengono concordati a livello dell'UE, ma l'attuazione spetta alle autorità e agli ispettori nazionali degli Stati membri.

Il nuovo regolamento di esecuzione è l'ultimo atto di una riforma approfondita della politica di controllo della pesca dell'UE avviata nel 2008. Il nuovo sistema si fonda su tre pilastri: un regolamento contro la pesca illegale, volto a garantire che tutti i prodotti della pesca originari dell'UE o che entrano nel suo territorio siano pienamente conformi con tutte le misure di conservazione e di gestione pertinenti; un regolamento sulle autorizzazioni di pesca, che definisce un contesto nell'ambito del quale possono essere concesse licenze agli operatori dell'UE per pescare al di fuori delle acque dell'UE e agli operatori stranieri per pescare nelle acque dell'UE; e il regolamento di controllo, elemento centrale, che crea un contesto giuridico interamente nuovo per il controllo e l'esecuzione della politica comune della pesca.

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/control/index_en.htm

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 12 aprile 2011)

RICERCA

LA COMMISSIONE PROPONE LA PROTEZIONE UNITARIA DEL BREVETTO PER INCORAGGIARE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggi, nell'ambito dell'Atto per il mercato unico (Single Market Act) (cfr. [IP/11/469](#)), la Commissione europea ha presentato un pacchetto di due proposte legislative, nel quadro della cooperazione rafforzata, che contribuiranno a ridurre radicalmente i costi dei brevetti in Europa fin dell'80%. La nuova normativa consentirà alle società o agli individui di tutelare le proprie invenzioni mediante un brevetto europeo unico valido in 25 Stati membri. Le proposte di regolamento stabiliscono i termini e le condizioni per ottenere la protezione unitaria del brevetto, i suoi effetti giuridici e il regime di traduzione applicabile. Esse saranno ora sottoposte all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. La Commissione spera che la Spagna e l'Italia, che non sono ancora tra i partecipanti, aderiranno alla cooperazione rafforzata.

"L'obiettivo della protezione unitaria del brevetto è facilitare e ridurre il costo dell'innovazione per le imprese e gli inventori in tutta Europa", ha dichiarato il commissario per il mercato interno e i servizi Michel Barnier. "Il nuovo sistema consentirà una notevole riduzione in termini di costi e di adempimenti burocratici e costituirà uno stimolo per l'innovazione europea. Sarà accessibile a tutte le società dell'UE, indipendentemente da dove abbiano sede. Continuo a sperare che col tempo tutti gli Stati membri decidano di partecipare a questa cooperazione rafforzata. È mia profonda convinzione che la crescita economica sostenibile sia impossibile senza innovazione, e che l'innovazione sia impossibile senza una tutela efficace della proprietà intellettuale".

Situazione attuale in Europa in materia di brevetti

L'attuale sistema europeo dei brevetti, in particolare nella fase successiva alla concessione di un brevetto, è complesso e comporta costi elevati. Questa situazione è ampiamente riconosciuta come un ostacolo all'innovazione in Europa. L'Ufficio europeo dei brevetti, un organismo dell'Organizzazione europea dei brevetti che è un'organizzazione intergovernativa di cui fanno parte 38 paesi (i 27 dell'UE + altri 11 paesi europei), esamina le domande di brevetto ed è competente per il rilascio dei brevetti europei quando sono soddisfatte le condizioni previste. Tuttavia, affinché il brevetto rilasciato sia valido in uno Stato membro, il titolare deve chiederne la convalida in ciascun paese nel quale desidera ottenerne la tutela. Tale processo implica notevoli costi amministrativi e di traduzione, che ammontano a circa 32 000 EUR quando la protezione brevettuale viene chiesta nell'UE-27, 23 000 dei quali derivanti solo dai costi di traduzione. In confronto, un brevetto USA costa in media 1 850 EUR.

Inoltre, il mantenimento dei brevetti impone il pagamento di spese annuali di rinnovo paese per paese e l'eventuale trasferimento del brevetto o accordi di licenza per l'utilizzo dell'invenzione brevettata devono essere anch'essi registrati.

Protezione unitaria del brevetto

Secondo le proposte odierne, il costo di un brevetto europeo con effetto unitario in 25 Stati membri sarebbe di 680 EUR, dopo un periodo transitorio durante il quale i costi sarebbero comunque inferiori a 2 500 EUR.

La Commissione propone che:

- i titolari di brevetti europei possano chiedere la protezione unitaria del brevetto per il territorio dei 25 Stati membri presso l'Ufficio europeo dei brevetti. Il brevetto garantirà lo stesso livello di tutela per le loro invenzioni in tutti i 25 paesi;
- che le domande di brevetto possano essere presentate in qualsiasi lingua; tuttavia, sulla base delle sue attuali procedure operative, l'Ufficio continuerà ad esaminare le domande in inglese, francese o tedesco (le lingue ufficiali dell'Ufficio europeo dei brevetti). Per i candidati residenti nell'UE che inoltreranno la domanda di brevetto in una lingua diversa dalle tre lingue dell'Ufficio, è previsto il rimborso del costo della traduzione in una delle lingue ufficiali dell'Ufficio. Infine, dopo il rilascio del brevetto, le relative rivendicazioni, che definiscono la portata della protezione, devono essere tradotte nelle altre due lingue ufficiali dell'Ufficio.
- Per un periodo transitorio non superiore a 12 anni, i brevetti europei con effetto unitario che sono stati rilasciati in francese o in tedesco dovranno essere tradotti in inglese. Quelli rilasciati in inglese dovranno essere tradotti in un'altra lingua ufficiale dell'UE. Tali traduzioni saranno richieste fino al momento in cui saranno disponibili traduzioni automatiche di elevata qualità, per garantire l'accessibilità delle informazioni pertinenti ai brevetti. Ulteriori traduzioni durante il periodo transitorio contribuiranno direttamente allo sviluppo di traduzioni automatiche di elevata qualità.

Contesto

La proposta della Commissione di un brevetto UE unico è stata precedentemente oggetto di discussioni per oltre un decennio ma si è bloccata in Consiglio a causa di contrasti sul regime linguistico. La Commissione ha cercato di sbloccare il dossier con la sua proposta del 2010 sulle regole di traduzione per il futuro brevetto UE ([IP/10/870](#)). Ma poiché il Consiglio non ha potuto concordare all'unanimità il regime di traduzione applicabile, nel dicembre 2010 la Commissione ha presentato una proposta che apre la via all'autorizzazione di una cooperazione rafforzata in questo settore ([IP/10/1714](#)). Il 10 marzo 2011, a seguito del consenso espresso dal Parlamento europeo il 15 febbraio, il Consiglio competitività ha adottato la decisione che autorizza l'istituzione della protezione unitaria del brevetto nei territori dei 25 Stati membri partecipanti.

Nell'ambito del trattato UE e del trattato sul funzionamento dell'UE, la cooperazione rafforzata consente, in ultima istanza, a nove o più Stati membri di portare avanti un'iniziativa in un dato settore se non è possibile che l'intera Unione raggiunga un accordo entro un termine ragionevole. Gli altri Stati membri possono decidere di aderire in qualsiasi momento, prima o dopo l'avvio della cooperazione rafforzata.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/internal_market/indprop/patent/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 13 aprile 2011)

TELECOMUNICAZIONI

NORME TECNICHE PER I DISPOSITIVI 4G A BANDA LARGA SENZA FILI SULLE FREQUENZE GSM

La Commissione europea ha appena adottato norme tecniche per l'apertura delle bande di radiofrequenza 900 e 1800 MHz ai dispositivi di comunicazione avanzati di quarta generazione (4G). Queste norme, fondamentali per evitare i problemi di interferenza con i dispositivi GSM e 3G esistenti, rappresentano un passo importante verso l'accesso a banda larga senza fili per un numero ancora maggiore di cittadini e imprese dell'UE. La decisione della Commissione, che dovrà essere attuata dagli Stati membri entro la fine del 2011, consentirà in tal modo di conseguire gli obiettivi dell'[Agenda digitale europea](#), ossia permettere a ogni cittadino europeo di accedere ai servizi di base a banda larga entro il 2013 e alla banda larga veloce e ultraveloce entro il 2020 (cfr. [IP/10/581](#), [MEMO/10/199](#) e [MEMO/10/200](#)).

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e commissaria responsabile per l'Agenda digitale, ha dichiarato: "Questa decisione apre la via ai dispositivi mobili 4G più moderni, consentendo loro di fruire dello spettro radio necessario per stimolare ulteriormente i servizi a banda larga ad alta velocità e creare maggiore concorrenza".

La nuova decisione fa parte degli sforzi della Commissione di garantire che le comunicazioni senza fili possano accedere allo spettro radio necessario per sviluppare appieno il loro potenziale. Nella fattispecie la decisione della Commissione fissa parametri tecnici destinati a far coesistere sulle bande di frequenza 900 MHz e 1800 MHz il sistema GSM (telefonia mobile 2G), i sistemi 3G che abbinano l'internet mobile ai servizi di telefonia tradizionale che si avvalgono del sistema UMTS (Universal Mobile Telecommunications System) e la tecnologia mobile 4G a banda larga, che utilizza i sistemi LTE (Long Term evolution) e WiMAX (Worldwide Interoperability for Microwave Access), in grado di trasmettere ed elaborare ingenti quantitativi di informazioni. Una simile coesistenza è prevista dalla direttiva GSM riveduta sull'uso dello spettro radio necessario per i servizi mobili ([IP/09/1192](#)).

La decisione stabilisce un meccanismo per l'adozione di norme tecniche di armonizzazione basate sui contributi ricevuti dagli esperti nazionali di radiofrequenza. Le amministrazioni nazionali hanno tempo fino al 31 dicembre 2011 per attuare la decisione nei rispettivi ordinamenti nazionali, affinché le bande GSM siano effettivamente disponibili per i sistemi LTE e WiMAX. Basandosi sui primi passi della Commissione per aprire le bande 900 e 1800 MHz nel 2009 ([IP/09/1545](#)), gli Stati membri hanno già dovuto esaminare la concorrenza fra gli operatori di telefonia mobile e affrontare le eventuali distorsioni del mercato, conformemente alla legislazione dell'Unione in materia di telecomunicazioni.

Nel 2009 sono stati avviati studi tecnici volti a dimostrare che i sistemi LTE e WiMAX sono compatibili con gli altri sistemi già impiegati sulla stessa banda. Tali studi hanno inoltre chiarito le condizioni tecniche necessarie affinché le bande 900 e 1800 MHz possano proteggere dalle interferenze i sistemi delle bande di frequenza adiacenti, quali i GSM per i servizi ferroviari e aeronautici. Gli Stati membri hanno l'obbligo di offrire una protezione adeguata ai sistemi che utilizzano le bande di frequenza adiacenti.

Contesto

La direttiva GSM del 1987 riservava l'uso di una parte della banda di frequenza 900 MHz alle tecnologie di accesso note sotto il nome di GSM (Global System for Mobile), come per esempio i telefoni cellulari.

La direttiva GSM è stata aggiornata nel settembre 2009 con la direttiva [2009/114/CE](#), al fine di consentire alle tecnologie senza fili più avanzate, di ultima generazione, di fruire anche di tale banda dello spettro radio, a partire dalla tecnologia mobile a banda larga 3G (UMTS).

Nel contempo la Commissione ha chiarito le condizioni tecniche necessarie per abilitare tale azione attraverso la decisione [2009/766/CE](#), che non solo protegge il sistema GSM, ma obbliga anche gli Stati membri a tutelare adeguatamente i sistemi che si avvalgono delle frequenze adiacenti.

Le informazioni sulla politica della Commissione in materia di spettro radio sono disponibili al seguente indirizzo:

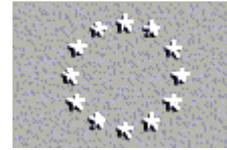
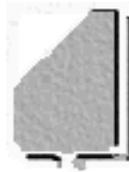
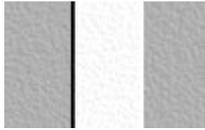
http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/radio_spectrum/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 18 aprile 2011)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 6/p

28 aprile 2011

Selezione di richieste di partenariato

ENERGIA

GREEN BASKET PROJECT– CAMBIARE L'ATTEGGIAMENTO DELLE PMI, MOSTRANDO L'APPLICAZIONE DI NUOVI STRUMENTI PER RISPARMIARE ENERGIA - POLAND

Dear Colleagues,

Attached you will find the partner search which I'm distributing on behalf of the Office of the Marshall of the Pomorskie Voivodeship (Poland), the lead partner in the project called "**The Green Basket**", and Actia Forum. They are looking for partners for the project which will be submitted under the **Intelligent Energy Europe 2011 Call for proposals**.

The aim of the project is to change the attitude among SMEs owners by showing the practical application of tools to save energy by:

- Management
- Promotion
- Recruitment (inviting SMEs to participate in the project actions)
- Energy Audit (free professional digital-based energy audit carried out in every enterprise that joined the project)
- Education (volunteers, SMEs owners)
- Awareness surveys (among SMEs owners and local societies)

You will find more information in the attached partner search. Please note that **deadline for partner search is 15th April 2011**, with the **application deadline on 12th May 2011**.

Contact person: Marta Friedrichowicz, marta@actiaforum.pl, phone: +48 58 627 21 93

Thank you in advance for circulating this information among all potentially interested partners!

Best regards,

Magda Kozak

EU Policy Officer

m.kozak@pomorskieregion.eu

POMORSKIE Regional EU Office

Rond - Point Schuman 6

B - 1040 Brussels

tel. +32 2 282 84 11

fax. +32 2 282 84 12

DRAFT Project Description

Title of the project:

The Green Basket Project

Under the Intelligent Energy Europe for a Sustainable Future

Promotion / Dissemination Projects:

SAVE or INTEGRATED INITIATIVES

European Commission

1. Main aim of the project

Changing the attitude among SMEs owners by showing the practical application of tools to save energy.

Also, to increase knowledge and social awareness in the area of energy efficiency and energy efficient products among the citizens and to encourage SMEs to invest in energy efficient solutions

2. The Green Basket Project modules

- Management
- Promotion
- Recruitment (inviting SMEs to participate in the project actions)
- Energy Audit (free professional digital-based energy audit carried out in every enterprise that joined the project)
- Education (volunteers, SMEs owners)
- Awareness surveys (among SMEs owners and local societies)

3. Target groups

- SMEs: local shops, small services (that don't focus their attention on energy saving)

4. Partners

- Actia Forum Ltd. - coordinator
- The Office of the Marshal of the Pomorskie Voivodeship
- EnergaObrót SA – Professional Partner (audit) (?)
- Pomorskie in the European Union Association
- KN Strateg – Associate Partner ?

...

5. Budget

....

6. Schedule of activities

.....(how long it should last).....2-3 years

7. Activities description

The idea is to choose small enterprises not only in the city centres, but also in the districts and housing estates and give them 2-5 days of free volunteer marketing action. A group of volunteers that would wear t-shirts with the logo of the action, who would encourage people from the neighbourhood to buy the goods in chosen shop. In return the shop will spend 30% of the turnover from these days on energy saving improvements and because of this – save energy in the long perspective. To improve the effect the special gifts will be offered to the customers (sponsored by the project): if they buy goods for more than xx EUR, they will receive an energy-efficient light bulb, if they buy for more than xx EUR, they will receive some gadgets connected with energy saving and energy efficiency. That would also have a positive effect on the social behaviour in the specific areas.

The improvements will depend of course on the turnover: smaller entities could buy thermostats or energy efficient light bulbs (depends on the energy characteristics of the country of course), entities with higher turnover could invest in more advanced solutions. Those solutions would be implemented on the basis of a simplified energy audit that volunteers would carry in the shop using programmed electronic device (palmtop, notebook) that would be prepared especially for the project by the professional energy unit.

During the project several statistics and surveys would be carried out: owners of the enterprises, with the customers (their energy habits, willingness to change behaviour) and volunteers themselves. After half of the year we will check the improvements and measure the energy savings achieved by the enterprises. Each enterprise will receive the special sign of the campaign to make the effect of the project last longer.

This idea was carried out in one city in our region twice – in a very local scale for several enterprises and turned out to be very successful.

Contact person:

Marta Friedrichowicz

Marketing Specialist

Actia Forum Ltd

Pulaskiego 8

81- 368 Gdynia, Poland

phone: +48 58 627 21 93

fax: +48 58 627 24 27

mob. +48 509 697 204

www.actiaforum.pl

email: marta@actiaforum.pl

TURISMO

TOURISM - EDUCTOUR - TOURIST OFFICE OF BASTIA (CORSICA, FRANCE)

Dear Colleagues,

The TOURRENIA project (Tourisme Réseaux Niches Accessibles), financed in the framework of the crossborder cooperation programme France-Italie Maritime, is looking for a site to host an Eductour. This site should be an excellence model in the following themes:

- innovation and new technologies applied to tourism
- actions in favour of sustainable tourism
- access to touristic information for persons with physical disabilities

The Eductour will take place between May and July 2011.

The TOURRENIA project will take care of the travel arrangements.

The partners of the TOURRENIA project are Bastia (Corsica, France), Palau (Sardinia, Italy), Porto Venere (Liguria, Italy) and Forte dei Marmi (Toscana, Italy).

Deadline for response: End of May 2011.

Contact : Office du Tourisme de Bastia
Véronique CALENDINI, Directrice
Tel. : 0033 4 95 54 20 47 GSM : 0033 6 10 82 36 96
E-mail : vero.val@wanadoo.fr

Do not hesitate to circulate this partner search to your contacts.

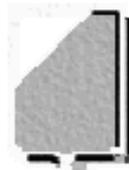
Kind regards,

Nathalie BETEILLES
Antenne de la Collectivité Territoriale de Corse
Rue Breydel 36
B-1040 BRUXELLES
Tel. : 0032 (0)2 235 86 07
Fax : 0032 (0)2 235 86 65
ctc.beteilles@skynet.be
ctc.bruxelles@skynet.be

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



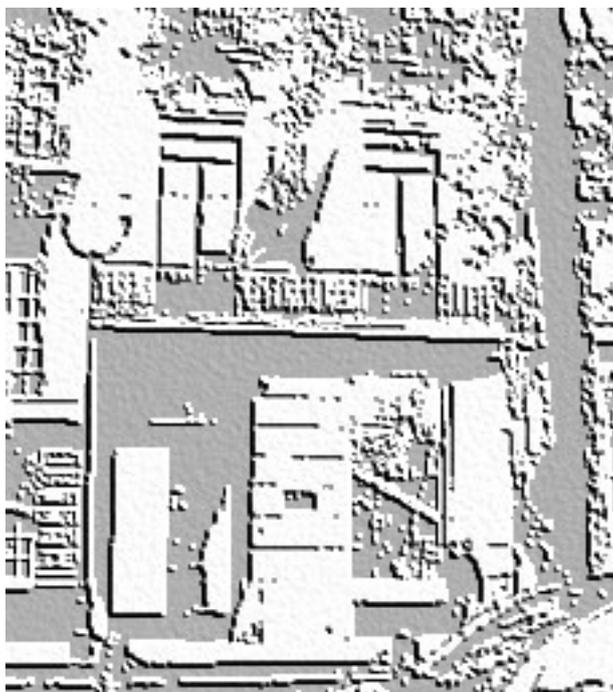
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 6/e

28 aprile 2011

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

OPEN DOORS DAY 7 MAY: A FESTIVAL OF EUROPE'S REGIONS AND CITIES



A couple of days prior to [Europe Day](#), the celebration of Europe as a community of peace, prosperity and stability, the EU Institutions invite you to their Open Doors Day. Experience Europe's regional diversity by visiting the Committee of the Regions on Saturday 7 May.

9 May 1945 was the first day of peace in Europe after the end of the Second World War. Five years later France proposed the creation of the European Coal and Steel Community, thereby laying the foundation stone for today's European Union, in whose Member States peace, prosperity and stability is assured. This is why 9 May has been designated [Europe Day](#). To mark this occasion, each year on a Saturday in May, the EU Institutions open their doors to citizens so they can gain a better understanding of how they work.

On Saturday 7 May 2011, from 10 a.m. to 6 p.m., the Committee of the Regions will once again become a platform for showing Europe's diversity in a festival of its regions and cities on its premises: Jacques-Delors-Building, 99-101 rue Belliard, 1040 Brussels ([access map](#)).

50 local and regional representations will display their cultural heritage and EU-funded projects, as well as information about tourism, education and investment opportunities. Visitors will be offered a taste of local food and drink and will be invited to experience games, music and dance performances, as well as a puppet theatre.

This year will provide an occasion to showcase pilot initiatives, such as the first participation of the Republic of Serbia and the cooperation of non-neighbouring regions from four different countries. The Abruzzo, Lubuskie, Pardubice and Prešov regions ([link to be added](#)) invite you to participate in interactive activities at their joint stand, as does the Extremadura region. Find out how they have been inspired by EU objectives, such as environmental sustainability and the European Year of Volunteering.

Take this opportunity to learn about the activities of the Committee of the Regions at the information stand on the fifth floor and the stands of the Political Groups on the ground floor.

Find out what is going on at other EU institutions: www.festivalofeurope.europa.eu .

INVITATION to eris@'s Round Table on Entrepreneur Experience - 5th of May 2011 - "Entrepreneur Experience - lessons learned from involvement in over 30 start-up technology companies".

Dear colleagues,

please, find below an invitation to join us on the occasion of the next "eris@ - Round Table Meeting", scheduled on the next 5th of May at our Premises, in Avenue Louise 210.

Ian Ritchie has been involved with over 30 start-up companies over the last 25 years including OWL (sold to Panasonic), Voxar (sold to Barco, and later Toshiba), Orbital (floated on LSE, then merged with Sopheon), and Digital Bridges (sold to Oberon). He will describe some of the lessons learned from start-up, fund raising, team building, market development, and eventual exit of entrepreneurial businesses.

Looking forward to welcoming you, I wish you an excellent week.

Leo Grassi

Senior European Affairs Officer

ABRUZZO REGION

Representation to the EU

Avenue Louise, 210 - 1050 Brussels

Tel. +32.2.626.28.50 Fax +32.2.626.28.59

leo.grassi@regione.abruzzo.it www.regione.abruzzo.it/xeuropa

Invitation : Round Table Meetings

'Entrepreneur Experience - lessons learned from involvement in over 30 start-up technology companies.'

Ian Ritchie has been involved with over 30 start-up companies over the last 25 years including OWL (sold to Panasonic), Voxar (sold to Barco, and later Toshiba), Orbital (floated on LSE, then merged with Sopheon), and Digital Bridges (sold to Oberon). He will describe some of the lessons learned from start-up, fund raising, team building, market development, and eventual exit of entrepreneurial businesses.

- Thursday, 5 May 2011
- 11.45 – 14.00 Lunch provided (typical products of Abruzzo will be offered)

- **ABRUZZO REGION Representation to the EU** Avenue Louise, 210 – 1050 Brussels

Additional Information

Ian Ritchie is the non-executive Chairman of Iomart plc, Computer Applications Service, Caspian Learning and the Interactive Design Institute. He founded OWL in 1984 which pioneered hypertext application development (a forerunner to the world wide web) and sold the company to Panasonic in 1989. Since then he has been involved in over 30 start-up high-tech businesses, including Digital Bridges, Voxar, VIS Interactive, Sonaptic and Orbital. He is an active Business Angel.

He is a Fellow of the Royal Academy of Engineering (FREng) and the Royal Society of Edinburgh (FRSE). He serves on the boards of the Edinburgh International Film Festival, the Edinburgh International Science Festival, the GO Group, and Our Dynamic Earth. He is a member of the Advisory Board of Pentech Ventures. He is a Trustee of the Saltire Foundation, The David Hume Institute and the Nominet Trust. He was awarded a CBE in the 2003 New Years Honours list for services to Enterprise and Education.

eris@'s round tables are lunchtime meetings with a focused topic and speaker, attended by 15-20 people, and aimed at those who are interested in the transition between policy and implementation. Over fine food and drink, experts in their field will open discussions and debates about some of the key ICT sectors. At eris@'s round tables opinions can be challenged, preconceived ideas questioned, and fresh concepts proposed as we look at new ways to change the old guard.

eris@ represents more than 30% of the population of Europe through its regional members and is committed to improving the quality of life of citizens, business competitiveness and government efficiency through the use of ICT.

Please confirm your attendance by e-mail to: valbona.zefi@erisa.be

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it